



COMUNE DI TERNI

**Direzione GOVERNO DEL TERRITORIO:
DECORO - MANUTENZIONE- PATRIMONIO - VIABILITA' - MOBILITA' -
PROTEZIONE CIVILE - IGIENE E BENESSERE ANIMALE**

Corso del Popolo 30- 05100 Terni
Tel. +39 0744.549.570

Il Dirigente:
Federico Nannurelli
dottore in Ingegneria Civile
federico.nannurelli@comune.terni.it

A.L.F.A. SERVIZI S.R.L.
Capogruppo mandataria della R.T.I.
alfaservizisrl100@legalmail.it

**Direzione Governo Del Territorio:
Decoro - Manutenzione- Patrimonio - Viabilità - Mobilità -
Protezione Civile - Igiene E Benessere Animale
UFFICIO 2 – Governo delle infrastrutture di viabilità e mobilità**

Alla Prefettura di Terni

**Alla Regione Carabinieri Forestale
“Umbria”
Stazione di Terni
Via D. Bramante, 1
05100 TERNI
Pec: ftr43644@pec.carabinieri.it**

**Ministero per i beni e le Attività e per il Turismo
Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria
Pec: sabap-umb@pec.cultura.gov.it**

Alla Direzione Polizia Locale

Servizio Guardaboschi

All’Albo Pretorio comunale

LORO SEDI

OGGETTO: Interventi arboricolturali per la gestione del rischio degli alberi radicati all’interno del Parco storico “Le Grazie” a Terni.

**ORDINANZA A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E PRESERVAZIONE DEI
BENI**

IL SINDACO

Premesso che a seguito di verifica effettuata congiuntamente tra i tecnici dell'Amministrazione comunale e della Società A.L.F.A. Servizi a r.l. è emersa la presenza alberi radicati all'interno del Parco storico Le Grazie, area compresa tra la strada Le Grazie e via dell'Amore ed identificata con numero di censimento 107 (rif. Cat. fg. 125, p.lla 296 del Comune di Terni) caratterizzati come segue;

- Undici (11) esemplari di Pino (*Pinus pinea*) dell'altezza compresa tra i 18 m ed i 25 m, con branche secondarie spezzate o secche che si proiettano nell'area fruita dai visitatori. Le piante hanno necessità di una potatura di rimonda dal secco e di soppressione delle branche piegate o spezzate.
- Un (1) esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*) dell'altezza di circa 20 m completamente secca in piedi che presenta una parte delle branche che si proiettano nell'area fruita. La pianta ha necessità di essere abbattuta.
- Una (1) Robinia (*Robinia pseudoacacia*), individuata nel programma gestionale con il cartellino 756 che deve essere potata per il contenimento della chioma mediante tagli di ritorno sulle due branche principali.
- Quattro (4) Lecci (*Quercus ilex*) individuati nel programma gestionale con il cartellino 698, 700, 753 e 757 che devono essere potati per il contenimento della chioma mediante tagli di ritorno sulle branche inferiori, potatura di rimonda del secco e soppressione rami spezzati.
- Un (1) Tiglio (*Tilia spp.*) individuato nel programma gestionale con il cartellino 705 che deve essere potato per il contenimento della chioma mediante tagli di ritorno sulle branche principali;
- Un (1) Tiglio (*Tilia spp.*) individuato nel programma gestionale con il cartellino 701 con diametro del tronco di 5 cm secco in piedi che deve essere abbattuto;
- Due (2) Olmi campestri (*Ulmus minor*) individuati nel programma gestionale con il cartellino 764 e 765 con diametro del tronco rispettivamente di 18 e 22 cm, che secchi in piedi devono essere rimossi;

-Che le specie Pino (*Pinus pinea*), Roverella (*Quercus pubescens*), Lecci (*Quercus ilex*), Tiglio (*Tilia spp.*), Olmi campestri (*Ulmus minor*) appartengono a specie tutelate dalla L.R. n. 28/01 e s.m.i. e dal Regolamento regionale n. 07/2002 e s.m.i.;

Considerato che

- si rende necessario intervenire quanto prima al fine di garantire la frequentazione dei luoghi in sicurezza e ridurre le possibili situazioni di rischio e pericolo dovute alle condizioni in cui gli alberi si trovano, con possibilità che parti di esso possano interessare, in caso di caduta, anche l'adiacente area di competenza ASL;
- che l'area ove si trovano gli alberi è aperta al pubblico e che in relazione all'iniziativa "Presepe Vivente 2025" che avrà luogo presso il Parco Storico "Le Grazie" dal 24/12/2025 al 06/01/2026 aumenterà consistentemente la presenza di persone in loco, vista anche la collocazione dell'ingresso al Presepe nelle vicinanze degli alberi in oggetto;

Considerato che dalla consultazione del *ServerSit* è emerso che l'area in questione è gravata dal seguente vincolo "Zone e beni vincolati ai sensi del D.Lgs n.42/2004" ;

Dato atto che le misure necessarie debbono essere prontamente attivate al fine di evitare fenomeni lesivi per l'incolumità pubblica anche in relazione alla posizione degli alberi, alla specie di appartenenza, alle condizioni in cui versa il marciapiede e alla frequentazione dei luoghi;

Considerato per quanto sopra che i tempi necessari per espletare le procedure ordinarie non sono compatibili con la necessità di agire celermente a tutela della pubblica incolumità;

Preso atto che gli interventi saranno svolti dalla ditta Alfa Servizi – Mandataria della RTI di cui alla gara d'appalto in essere in virtù dell'aggiudicazione avvenuta con Determina Dirigenziale n. 368 del 11/02/2025 e contratto stipulato in data 30.07.2025 e registrato con protocollo n. 0123483-2025

Tenuto conto che gli interventi che dovranno essere effettuati non devono compromettere la stabilità e le condizioni fitosanitarie degli alberi interessati;

Ritenuto di dover agire prontamente, attraverso l'esecuzione degli interventi necessari a tutela della pubblica incolumità e della preservazione dei beni;

Visto l'art. 54, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e previo avviso al Prefetto di Terni;

Dato atto che sussiste il presupposto per l'adozione, da parte del Sindaco, di un'ordinanza contingibile e urgente in virtù di una situazione che non può essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che impone, di conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili;

Visto l'art. 54, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

alla Società ALFA Servizi a r.l., Mandataria della RTI per il Servizio di cura del Patrimonio Verde e Gestione del decoro urbano ed ambientale per una migliore qualità della vita a Terni, di procedere all'immediata esecuzione degli interventi arboricoli in premessa, a tutela della pubblica incolumità e per la preservazione dei beni, al fine di gestire e ridurre il rischio di caduta di porzioni di alberi nel Parco, garantire e tutelare la pubblica incolumità, preservare i beni circostanti.

Dovranno essere rispettate le modalità operative di seguito indicate:

rimonda del secco, contenimento delle chiome attraverso il taglio interventi di potatura mediante tagli di ritorno che interesserà rami anche oltre il quarto inferiore della chioma verde, e taglio di rami, laddove strettamente necessario di diametro di circa 10-15 cm.

Gli interventi dovranno essere realizzati a regola d'arte nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I tagli devono essere ortogonali all'asse del ramo per favorire una rapida cicatrizzazione della ferita, senza creare possibili ristagni d'acqua, ed eseguiti vicino al punto di inserzione del ramo sul tronco senza danneggiare il cerchio;
- la corteccia non deve presentare slabbrature;
- la superficie del taglio deve presentarsi liscia;
- la superficie di taglio deve essere disinfettata con prodotti a base rameica;
- le attrezzature di taglio devono essere disinfettate nel passare da una pianta all'altra;
- non devono compromettere la stabilità e le condizioni fitosanitarie degli alberi interessati.

Gli interventi dovranno essere eseguiti in totale sicurezza e lo smaltimento della risulta, proveniente dagli abbattimenti, dovrà essere effettuato tenendo conto della normativa vigente in materia. Al fine di prevenire il diffondersi di eventuali patogeni presenti, si prescrive di coprire opportunamente il materiale di risulta durante il trasporto con idonei teli fino al luogo di smaltimento.

Si ricorda che l'art. 21, lettera O) della Legge 11 febbraio 1992, n° 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", fa divieto di prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi ed uccelli appartenenti alla fauna selvatica. Pertanto, qualora si riscontrasse la presenza di nidi/tane attivi, si dovranno mettere in atto tempestivamente tutte le azioni necessarie a garantire la tutela della fauna dandone immediata notizia a questo Ufficio e alla Sezione Ternana del WWF, disponibile a collaborare per la risoluzione del caso. Dovrà inoltre essere salvaguardata la fauna anche diversa da quella indicata nella disposizione normativa citata (es. rettili, anfibi, insetti, ecc.), in particolare per le specie tutelate da altre norme specifiche e di settore (es. Allegato II e IV della Direttiva Habitat), mettendo in atto le azioni già descritte per la fauna selvatica omeoterma o quanto altro necessario e specificato nelle relative norme. La presente Ordinanza è stata preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di Terni, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 4 del D. Lgs. 267 del D. Lgs. 267/00 s.m.i.

Ogni danno che si dovesse cagionare nel corso degli interventi sarà a totale responsabilità della Società ALFA Servizi a r.l.

DISPONE

- Di notificare la presente ordinanza ad A.L.F.A. SERVIZI S.R.L.;

Si incarica la Direzione Polizia Locale a vigilare sui luoghi e segnalare eventuali inadempienze a quanto disposto con la presente Ordinanza.

RENDE NOTO

– che la mancata ottemperanza alla presente ordinanza, comporta l'applicazione dell'art. 650 del C.P. *“Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro”*,

Si comunica, ai sensi dell'art. 8, Legge 241/1990 e succ. ii. e mm. che il responsabile del procedimento è il Dirigente della Direzione Governo del Territorio, Dott. Federico Nannurelli;

– che gli atti relativi a detto procedimento potranno essere visionati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento sito in Corso del Popolo, n. 30, previo contatto in orario d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si comunica che avverso la presente ordinanza è possibile esperire:

a) ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio del Comune;

b) ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio Comunale ovvero di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

L'inoltro del ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento.

IL SINDACO

Stefano Bandecchi

Documento firmato digitalmente